

## L'ACCORDO

Il sottosegretario annuncia la volontà del governo nazionale di trovare finanziatori per il grande impianto da 50 milioni nel capoluogo e per la tratta ferroviaria per cui servono 400 milioni di euro. Fugatti: l'interesse dell'esecutivo è importante



Un progetto della Funivia del Bondone, sopra la stazione di Rovereto. In centro pagina Fraccaro, Fugatti e Tonina. A destra la sede dell'Itca a Trento nord



# Funivia e treni, soldi da Roma

## Fraccaro: risorse per l'impianto del Bondone e la Rovereto-Riva

ANGELO CONTE

Il governo nazionale e provinciale spingono per rilanciare due cantieri di peso per il Trentino. Funivia del Monte Bondone e collegamento ferroviario tra Rovereto e Riva del Garda: sono infatti le opere strategiche individuate da Provincia di Trento e Governo per lo sviluppo del territorio trentino. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Riccardo Fraccaro, a seguito dell'incontro con il presidente della Provincia di

Annunciato un patto tra Trentino e Palazzo Chigi per sostenere due opere considerate strategiche



Trento, Maurizio Fugatti. «Abbiamo avviato un confronto perché crediamo che la realizzazione della funivia di collegamento tra Trento e il Monte Bondone sia necessaria per lo sviluppo della città. Collaboreremo immediatamente con chiunque verrà eletto sindaco di Trento a settembre, indipendentemente dallo schieramento, per trovare linee di credito e fondi», ha detto Fraccaro. La scelta delle fonti di finanziamento, siano esse pubbliche o private, sarà fatta sulla base della maggiore convenienza delle stesse, spiegano da Roma. Sulla ferrovia tra Rovereto e Riva del Garda è intervenuto Fugatti, che ha parlato del ruolo fondamentale del Governo per trovare eventuali fondi. «La Provincia è pronta a impegnarsi finanziariamente. È già in corso uno studio di fattibilità affidato a Rfi che ha dimostrato la sostenibi-

lità dell'investimento», ha precisato Fugatti. Tra Funivia del Bondone (50 milioni) e ferrovia Rovereto-Riva (400 milioni) si tratta di un impegno da 450 milioni di euro. «C'è l'interesse del governo a impegnarsi per trovare delle risorse per finanziare e questo è un passaggio importante», ha aggiunto Fugatti. Sempre in tema di opere pubbliche per il territorio, Fraccaro ha fatto sapere che per il 2021 il Governo raddoppierà i contributi per i Comuni trentini, portando le risorse dai dieci milioni trasferiti quest'anno a 20 per il prossimo (con contributi

variabili tra i 100 e i 500 mila euro per ciascun ente locale). Ma non solo con il prossimo decreto agosto, quello che intende aumentare il sostegno all'economia da parte del governo in questa fase, arriveranno le risorse per le mancate entrate fiscali dovute al crollo del Pil Trentino. In totale si tratta di altri 218 milioni di euro che saranno quindi a disposizione della Provincia assieme ai 136 milioni già assegnati col Decreto rilancio per un totale di 355 milioni di euro. Fraccaro ha poi sottolineato la volontà del governo di mettere in campo, per trovare il finanziamento, una serie di progetti legati ai finanziamenti europei che dovranno essere inviati all'Ue per quanto riguarda il Recovery Fund. In totale all'Italia spettano 209 miliardi di euro che potrebbero essere utilizzati per sostenere anche progetti nazionali e regionali. Ma è presto per predeterminare una percentuale dei fondi da assegnare a progetti territoriali e nazionali, ha concluso Fraccaro.

Aiuti anti-Covid, nel decreto Agosto la tranche da 218 milioni per la Provincia e 20 per gli appalti dei Comuni

## LE REAZIONI

Degasperi attacca il centrosinistra: politica di annunci

## Ianeselli: rilanciare Trento turistica

L'annuncio dei due governi, provinciale e nazionale, di uno sforzo per finanziare la Funivia del Bondone, il cosiddetto grande impianto funiviario da 50 milioni di euro, scalda la campagna elettorale per le comunali del capoluogo. Il candidato sindaco di Trento del centro sinistra **Franco Ianeselli** ha accolto come una buona notizia il possibile impiego di risorse per il finanziamento della funivia di collegamento tra il capoluogo e il Monte Bondone. «Mi auguro ora che gli sforzi della Provincia possano non limitarsi alla scelta di finanziare con risorse

altri un'opera che il Comune ha già inserito nel proprio piano regolatore. E che, qualunque amministrazione reggerà Trento in futuro, possa contare su una collaborazione che esca dal solco di chi ha appena dichiarato Trento città non turistica», ha tuttavia aggiunto Ianeselli, chiedendo attenzione anche all'integrazione dei mezzi di trasporto e alla sostenibilità urbana. «Leggo senza stupore il comunicato del candidato sindaco del Centrosinistra dedicato al monte Bondone, una montagna che la coalizione che lui incarna insieme agli ammin-

istratori che lo sostengono hanno abbandonato e purtroppo utilizzato per distribuire un'inutile pioggia di milioni prelevati dalle tasche dei cittadini per finire in altrettanto inutili cattedrali» attacca invece **Filippo Degasperi**, candidato sindaco di Onda Civica. «La miriade di edifici pubblici fatiscenti che costella l'Alpe di Trento è la miglior riprova della credibilità dei proclami da campagna elettorale: ex Panorama, case cantoniere, palazzine ex Gil, colonia Degasperi, auditorium, caserme, serre si succedono in un'incredibile sequenza di orrori. Realizzare la funivia? Cer-



Franco Ianeselli



Filippo Degasperi

to, noi lo dicevamo già nel 2001 mentre i suoi sodali la dilagavano coprendo di soldi e cemento la nostra montagna. In 12 (dodici) anni la compagnia del centrosinistra, anebbiata dalla monocultura dello sci da discesa a braccetto con un'Apt la cui trasparenza nell'utilizzo delle risorse

pubbliche è un ulteriore esempio di "buona amministrazione", non è nemmeno riuscita ad individuare un percorso per gli scialpinisti, tutta impegnata a sanare le irregolarità della discarica di Sardinia e pensare a nuovi bacini con cui deturpare la piana delle Viote».